

L'area di Pizzo sempre più degradata

Seggiola, discarica con vista... mare

I cittadini chiedono più controlli e telecamere
Paolillo: ambiente a rischio

Rosaria Marrella

PIZZO

Da mezzo secolo la Seggiola è statica nella prospettiva di discarica con vista mare. Rimane il luogo prescelto per l'abbandono di inerti, oltre che dell'immondizia. Vi si trova di tutto: cumuli di calcinacci, vecchi infissi, materiale vegetale, carcasse di barche e di elettrodomestici, sino ai cassonetti della spazzatura. «A stagione inoltrata – sostiene l'ambientalista Pino Paolillo – una delle località più caratteristiche del paese, continua a rappresentare il simbolo del degrado e dell'abbandono. Nonostante tutti gli appelli del passato, la zona realizzata artificialmente quasi 50 anni fa con il riempimento del tratto costiero tra la Marina e l'antico borgo marinaro ove sorgono i resti di un'antica tonnara, rimane una specie di terra di nessuno, di "non luogo" desolato dove si può abbandonare di tutto e di più».

Un deprimente spettacolo che «si offre alla vista dell'incauto turista che si avventura dalla Marina, dai locali della movida e del ristoro, sotto l'antica rupe che regge il paese, per giungere al piccolo riparo per imbarcazioni ricavato a ridosso del molo danneggiato più volte dalle mareggiate. Non prima di aver sopportato i miasmi del vicino impianto di sollevamento dei liquami e "ammirato" le acque nere e puzzolenti della sottostante "darsena" mai utilizzata e forse inutilizzabile». Il

sensò di abbandono e di degrado che si avverte attraversando la sterzata che congiunge le due località ha indotto diversi turisti e residenti a manifestare il loro disappunto e la loro incredulità per una situazione indegna di un paese civile.

Eppure «proprio nel momento in cui si minacciano sanzioni contro chi abbandona un sacchetto di spazzatura lungo le strade dopo la rimozione dei cassonetti, nessun provvedimento repressivo e preventivo risulta intrapreso per impedire l'ulteriore degrado dell'intera zona. Perché non installare delle telecamere anche lì? E perché non indagare su chi continua a scaricare materiale di risulta o altro, in barba ad ogni disposizione, sapendo di poter contare su un'impunità di fatto? Se si dovesse esprimere un giudizio sulla qualità ambientale del paese limitandoci alla Seggiola, come termine di paragone dovremmo utilizzare qualche località del terzo mondo».



L'allarme Rifiuti di ogni tipo ammassati nell'intera zona